

«Cieli aperti» Iniziate ieri a Vienna le trattative

VIENNA. È cominciata ieri a Vienna la terza tornata delle trattative est-ovest «Open skies».

I principali problemi rimasti sul tappeto dalle precedenti sessioni di Ottawa e Budapest sono due. Uno riguarda la proprietà degli aerei incaricati di fare i sorvoli.

Ancora da risolvere il problema della rappresentanza palestinese

Medioriente, diplomazia all'opera Da Mosca il segretario Usa Baker volerà ad Amman

La diplomazia si mette in movimento per concretizzare la conferenza di pace per il Medio Oriente.

GIANCARLO LANNUTTI

Si moltiplicano le iniziative politiche e diplomatiche in vista della scadenza di ottobre per la conferenza regionale di pace.

piena intesa con gli Stati Uniti.

Il primo ministro israeliano, insomma, resta arroccato sulle sue posizioni, e la diplomazia si mobilita per cercare di superare quest'ultimo ostacolo.

Shamir ribadisce la legittimità degli insediamenti in Cisgiordania

Shamir ribadisce la legittimità degli insediamenti in Cisgiordania

Il primo ministro israeliano, insomma, resta arroccato sulle sue posizioni, e la diplomazia si mobilita per cercare di superare quest'ultimo ostacolo.

Hussein di Giordania ha definito «il rapido avvicinarsi della realizzazione di un sogno».

Arafat naturalmente sa bene che l'invito non verrà rivolto espressamente all'Olp.



Alcuni soldati dell'esercito birmano

Birmania, l'esercito minaccia: «Al governo ancora per anni»

Crescono i timori di nuove violenze in Birmania dove lo scorso anno il voto popolare sconfisse clamorosamente la giunta militare al potere.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

Cominciano le audizioni per la conferma di Thomas alla Corte suprema

Il giudice nero di Bush «alla sbarra»

Cominciano oggi, di fronte alla Judiciary Committee del Senato, le audizioni di Clarence Thomas, il giudice di colore scelto da Bush per la Corte suprema.

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. Sono lontani i tempi in cui la conferma dei candidati presidenziali alla Corte Suprema si consumava in brevi ed anonimi istanti.

Cominciano oggi, di fronte alla Judiciary Committee del Senato, le audizioni di Clarence Thomas, il giudice di colore scelto da Bush per la Corte suprema.

spettive trincee, le due parti sono già da settimane impegnate in un fitto fuoco d'artiglieria.

Lo scontro - che, pur con molte variazioni, ricorda quello che, nell'87, portò alla sconfitta di Robert Bork - parebbe preannunciarsi assai duro.

sumibilmente contrari alla nomina di Thomas) del Comitato senatoriale: Ted Kennedy, ovviamente; e poi Joseph Biden ed Alan Cranston.



Il giudice Clarence Thomas

versie. Molti ricordi biografici, dunque, molti riferimenti alle proprie radici ed alla propria negritudine.

La situazione rischia di diventare esplosiva come lo fu nell'estate dell'88.

Irak Segnali di pace verso re Fahd

IL CAIRO. L'Irak è disponibile a riabilitare i rapporti diplomatici con l'Arabia Saudita, rotti il 6 febbraio scorso durante la crisi del Golfo.

Iran Allo stremo i profughi iracheni

TEHERAN. «Guerra di cifre» sul numero dei profughi iracheni ancora rifugiati sul territorio iraniano.

Successo oltre ogni aspettativa del partito peronista alle elezioni amministrative L'Argentina dà ancora fiducia a Menem Ma l'uomo nuovo è l'economista Cavallo

I peronisti hanno ottenuto nelle elezioni legislative e provinciali svoltesi domenica in Argentina una vittoria che ha superato tutte le previsioni.

PABLO GIUSSANI

BUENOS AIRES. Con una vittoria che nessuno considerava possibile poche settimane fa il Partito peronista esce dalle elezioni legislative e provinciali.

La capitale federale e le 12 province più importanti dell'Argentina, vale a dire 17 dei quasi 21 milioni dei cittadini iscritti ai registri elettorali del paese.

gelo, governatore radicale della provincia di Córdoba, è stato rieletto con il 51,2 per cento dei voti contro il 35,5 per cento del suo rivale peronista José Manuel de la Sota.

Per tutta la giornata la situazione è rimasta tesa, e il ministro della polizia, Hermus Kriel, ha decretato lo stato di emergenza in quattro township.

Non sembra placarsi l'ondata di violenza che ha investito le township nere in Sudafrica. Almeno 57 persone sono morte ed un altro centinaio sono rimaste ferite tra domenica e lunedì.

Scontri nei ghetti sudafricani 57 morti tra zulu e xhosa Ma Anc e Inkhata sigleranno il previsto accordo di pace

Per tutta la giornata la situazione è rimasta tesa, e il ministro della polizia, Hermus Kriel, ha decretato lo stato di emergenza in quattro township.

Non sembra placarsi l'ondata di violenza che ha investito le township nere in Sudafrica. Almeno 57 persone sono morte ed un altro centinaio sono rimaste ferite tra domenica e lunedì.